la VOCE di ROVIGO
tiratura:6000

La Banca d'Italia in soccorso delle famiglie "Chi sospende i mutui non va segnalato"

ROMA - No alla segnalazione alla centrale dei rischi per coloro che chiedono la sospensione delle rate del mutuo. Questo riporta la direttiva della Banca d'Italia, che ribadisce come tali richieste debbano essere trattate come "casi eccezionali" e "le rate sospese non sono classificate come sofferenza". Un segnale più che mai positivo nell'allentare le maglie riservate a chi non riesce a ripagare i propri debiti. A febbraio 2020, secondo un rapporto di Unimpresa, il totale dei prestiti al settore privato era calato nell'arco degli ultimi 12 mesi di 37,6 miliardi (-2,89%), passando dai 1.304,1 miliardi di febbraio 2019 ai 1.266,4 miliardi del 2020. Ovvero appena prima dell'esplosione del contagio, che porterà inevitabilmente ad un aumento imponente e memorabile del debito, privato e pubblico. Un'incognita, cui guarda anche Bruxelles, sarà quindi il nuovo aumentare di "sofferenze". Anche qui, i dati di Unimpresa avevano registrato un calo: quelle lorde erano diminuite in totale di 28,5 miliardi (-28,47%) dai 100,1 miliardi di febbraio 2019 ai 71,6 miliardi di febbraio 2020.
Nel frattempo aziende e famiglie aspettano incentivi e sostegno dalle misure del decreto aprile. I tempi non sono così brevi, serviranno ancora dei giorni per capire: l'approvazione di un ulteriore scostamento di bilancio, necessario per far spazio alle nuove misure, era previsto in un Cdm di lunedì, ma è destinato a slittare. Tra le novità, circola l'ipotesi di un bonus una tantum per le famiglie con figli. In attesa di maggiori certezze sulle aperture della fase 2, tra gli imprenditori circolano timori. Secondo Confesercenti, il 32% delle Pmi di commercio e turismo ritiene che il lungo lockdown, anche se in esaurimento, potrebbe averle messe a rischio di chiudere definitivamente. E un ulteriore 35% teme di chiudere se l'emergenza dovesse protrarsi.

Direttiva di Palazzo Koch La sede della Banca d'Italia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato